

Deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2012, n. 27-4606

**Bando congiunto per concessione contributi realizzazione interventi a favore vittime di tratta e grave sfruttamento: Programmi emersione e prima assistenza ex art. 13, L. 228/03 (Avv. D.P.O. n. 7/12) e Programmi assistenza ed integrazione sociale ex art. 18, D.Lgs. 286/98 (Avv. D.P.O. n. 13/12). Presentazione due proposte progettuali e relativo cofinanziamento (E. 150.000,00).**

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che, da oltre un decennio la Regione Piemonte è impegnata nel contrasto al traffico di esseri umani e, a partire dal 2008, ha ritenuto opportuno mettere a punto un progetto a coordinamento regionale, finalizzato ad armonizzare e rendere coerenti le azioni a tal fine realizzate sul proprio territorio dai numerosi soggetti istituzionali e non, attraverso la candidatura dei progetti "Piemonte in rete contro la tratta", a valere sui bandi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (nel seguito: D.P.O.);

considerato che è attualmente in corso la quarta edizione del progetto "Piemonte in rete contro la tratta" e che i risultati sinora ottenuti incoraggiano il proseguimento delle azioni previste e sollecitano l'ulteriore allargamento dei soggetti coinvolti;

visto il bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento pubblicato dal D.P.O., in data 23.7.2012, avente ad oggetto:

- a) Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 della L. 228/2003 (Avviso n. 7/2012)
- b) Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 del D. Lgs. 286/1998 (Avviso n. 13/2012);

evidenziato che per garantire la continuità all'esperienza avviata dal 2008 si ritiene opportuno presentare, in qualità di soggetto proponente, due proposte progettuali denominate "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" e "Piemonte in rete contro la tratta 5.18", redatte secondo le linee di indirizzo contenute nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

precisato che, ai sensi dell'art. 2.B del suddetto bando, le iniziative di cui ai Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 del D. Lgs. 286/1998, che coprono un'area territoriale con popolazione residente superiore a 3.000.000,00 di abitanti, potranno essere finanziate con risorse statali per un importo massimo di € 440.000,00 e che, in ogni caso, il finanziamento statale sarà pari al 70% del totale della spesa mentre il restante 30% dovrà essere garantito a valere sulle risorse dell'ente territoriale proponente;

precisato che, ai sensi dell'art. 3.A del suddetto bando, le iniziative di cui ai Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 della L. 228/2003, che coprono un'area territoriale con popolazione residente superiore a 3.000.000,00 di abitanti, potranno essere finanziate con risorse statali per un importo massimo di € 440.000,00 e che, in ogni caso, il finanziamento statale sarà pari al 80% del totale della spesa mentre il restante 20% dovrà essere garantito a valere sulle risorse dell'ente territoriale proponente;

ritenuto, altresì, che nel caso di approvazione e finanziamento dei due progetti da parte del D.P.O., si farà fronte al reperimento delle risorse da destinare al cofinanziamento obbligatorio pari ad € 300.000,000 circa (il piano finanziario di dettaglio è in via di definizione);

considerato che concorrono alla composizione della quota di cofinanziamento obbligatorio dovuto dalla Regione Piemonte, in qualità di soggetto proponente, le risorse finanziarie messe a disposizione dei soggetti pubblici partner del progetto;

preso atto, infine, che la data di scadenza per la candidatura dei suddetti due progetti relativi ai Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 della L. 228/2003 e ai Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 del D. Lgs. 286/1998 da parte della Regione Piemonte, quale Soggetto proponente, è il 3 ottobre 2012, si ritiene di procedere all'approvazione delle due proposte progettuali in questione, pena l'inammissibilità della presentazione delle domande;

visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), ed in particolare l'art. 18 recante la disciplina del soggiorno degli stranieri per motivi di protezione sociale,

visto il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), ed in particolare l'art. 25 avente ad oggetto la disciplina della realizzazione dei Programmi di assistenza e integrazione sociale, di cui al succitato art. 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i.;

visto l'art. 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228 "Misure contro la tratta di persone";

visto il D.P.R. 19 settembre 2005, n. 237 (Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228 ), ed in particolare l'art. 1 avente ad oggetto la disciplina della realizzazione dei Programmi di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale;

visti gli avvisi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - n. 7/12 per i programmi emersione e prima assistenza ex art. 13, L.228/03 e n. 13/12 per i programmi assistenza ed integrazione sociale ex art. 18, D.Lgs. 286/98;

visto l'art. 16 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il DPGR 5 dicembre 2001, n 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 l.r. 7/2011" e s.m.i.;

vista la Legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge Finanziaria per l'anno 2012);

vista la Legge regionale 23 maggio 2012, n. 6 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014";

vista la D.G.R. n. 1-3891 del 29 maggio 2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012. Ripartizione delle Unità revisionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 2-3892 del 29 maggio 2012 “Legge regionale 23 maggio 2012, n. 6 “Bilancio di previsione per l’anno 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014” – Parziale assegnazione delle risorse;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare, per le ragioni di cui in premessa, la presentazione, da parte della Regione Piemonte in qualità di Soggetto proponente, delle due proposte progettuali denominate “Piemonte in rete contro la tratta 5.13” e “Piemonte in rete contro la tratta 5.18”, redatte secondo le linee di indirizzo contenute nell’Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da candidare sul bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, ai sensi degli Avvisi D.P.O. nn. 7/2012 e 13/2012, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, in data 23/07/2012 e avente ad oggetto:

- a) Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 della L. 228/2003 e
- b) Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 del D. Lgs. 286/1998;

- di individuare, quale struttura regionale competente, per l’adempimento degli atti necessari per la presentazione delle due suddette proposte progettuali e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione dei progetti definitivi e alla loro attuazione, la Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia, demandando al Direttore responsabile della Direzione medesima l’adozione di tutti gli atti necessari;

- di disporre che, nel caso di approvazione e finanziamento dei progetti da parte del D.P.O., alla copertura delle quote di cofinanziamento obbligatorio, pari a circa € 300.000,00 (30% del totale della spesa per i Programmi ex art. 18 del D. Lgs. 286/1998 e 20% del totale della spesa per i Programmi ex art. 13 della L. 228/2003), dovuto dalla Regione Piemonte in quanto soggetto proponente, si farà fronte nel seguente modo:

- € 140.000,00 a valere su risorse regionali messe a disposizione dalla Direzione Politiche sociali e Politiche per la famiglia nella UPB DB1906-anno 2012, cap. n. 179629, ass.ne 100591;
- € 10.000 a valere sulle risorse regionali messe a disposizione del Settore Polizia Locale e Politiche per la sicurezza, cap. 151120/12, attraverso apposito impegno delegato a favore della Direzione Politiche sociali e Politiche per la famiglia
- la restante quota a valere sulle risorse messe a disposizione dai partner di progetto

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

All. A)

SCHEDE DI SINTESI dei progetti:  
"Piemonte in rete contro la tratta 5.13" e  
"Piemonte in rete contro la tratta 5.18"

Bando del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento

Avviso n. 7/2012 "Programmi di emersione e prima assistenza - (ex art. 13 L. 228/2003)

Avviso n. 13/2012 "Programmi di assistenza e integrazione sociale" - (ex art. 18 D.Lgs. 286/1998)

SOGGETTO PROPONENTE: Regione Piemonte

ENTI ATTUATORI CHE SI INTENDE COINVOLGERE:

- Le Province piemontesi
- Alcuni Comuni ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali
- Gli Enti e le Associazioni del privato sociale che sul territorio regionale operano in sostegno delle persone vittime di tratta

Al fianco degli enti attuatori, i progetti prevedono la partecipazione di alcuni enti di secondo livello convenzionati con gli Enti Locali di riferimento per lo svolgimento delle varie fasi progettuali:

ALTRI SOGGETTI DA COINVOLGERE IN RETE :

- Prefetture
- Questure
- Comandi provinciali dei Carabinieri
- Polizie Municipali
- Procure della Repubblica
- Sindacati
- Aziende Sanitarie Locali e Aziende Sanitarie Ospedaliere
- Servizi per l'Impiego
- Consigliere di Parità
- ANCI Piemonte
- ASGI Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione
- OIM Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
- Altri

I PROGETTI:

Il problema del traffico degli esseri umani, in particolare a scopo di sfruttamento sessuale, coinvolge molte aree del Piemonte. Negli anni si è fatto molto per sostenere i percorsi di emersione, inclusione sociale, lavorativa e abitativa delle persone che ne sono vittime (adulti e minori, uomini, donne e transessuali), tuttavia il problema della sfruttamento – anche a scopo lavorativo, di accattonaggio o di impiego nelle economie illegali, ecc...-continua ad essere una grossa fonte di reddito per le organizzazioni criminali che lo gestiscono.

Per far fronte a questa emergenza, sul territorio regionale, dopo una lunga e consolidata tradizione di interventi realizzati attraverso progetti indipendenti, nel 2008 si è dato vita al progetto "Piemonte in rete contro la tratta", un intervento integrato che ha coinvolto per la prima volta il territorio regionale nel suo complesso. Attraverso questo progetto, la Regione Piemonte, insieme ad un ampio partenariato, ha dato seguito alle azioni in sostegno alle vittime di tratta già avviate negli anni precedenti dai singoli soggetti del territorio, rafforzandone l'efficacia attraverso la costituzione di una rete regionale.

Il progetto è stato finanziato con i fondi erogati dal Dipartimento per le Pari Opportunità per l'attivazione dei Programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, in esecuzione dell'art. 18 del

D.Lgs. n. 286/1998 (Testo Unico sull'Immigrazione) e cofinanziato dalla Regione Piemonte e da alcuni enti locali e istituzioni Piemontesi.

Il consolidamento della rete e l'impegno e il coordinamento della Regione Piemonte consentono di ripetere l'esperienza nel 2009 con il progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2", nel 2010 con "Piemonte in rete contro la tratta 3" e nel 2011 con i due progetti (attualmente in corso) "Piemonte in rete contro la tratta 4.18" e "Piemonte in rete contro la tratta 4.13". Quest'ultimo vede per la prima volta la Regione coinvolta nella realizzazione di programmi di emersione e prima assistenza alle vittime di tratta e grave sfruttamento finanziati a valere sull'art. 13 della L. 228/2033, insieme ad altri soggetti che hanno maturato in questo campo un'esperienza pluriennale.

#### POPOLAZIONE BERSAGLIO:

I progetti hanno quali beneficiari finali donne (anche con figli minori), uomini e transessuali vittime di tratta soprattutto a fini di sfruttamento sessuale, ma anche lavorativo e a fini di accattonaggio.

#### AZIONI DI PROGETTO:

Piemonte in rete contro la tratta 5.13 - Programmi di emersione e prima assistenza - Avviso 7/2012

Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti azioni:

- Attività pro-attive e attività di primo contatto volte all'emersione delle persone trafficate a scopo di sfruttamento (unità di strada, sportello, altri servizi a bassa soglia);
- Segnalazione e invio di vittime di tratta in strutture di accoglienza dedicate;
- Strutture adeguate per l' alloggio ed il ricovero delle vittime;
- Assistenza che accompagni le vittime a far emergere la propria condizione;
- Disponibilità di servizi socio-sanitari di pronto intervento;
- Convenzione con il Numero Verde nazionale anti-tratta, che preveda un referente operativo del progetto dedicato all'attività di raccordo con esso.

Piemonte in rete contro la tratta 5.18 - Programmi di assistenza e integrazione sociale - Avviso n. 13/2012

Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti azioni:

- Accoglienza abitativa;
- Protezione (assistenza sanitaria, psicologica, legale e consulenze varie);
- Attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno ex art. 18 d.lgs. 286/98;
- Formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, ecc. e corsi di formazione professionale);
- Attività mirate all'inserimento socio-lavorativo (borse lavoro, tirocini lavorativi, ecc.)
- Convenzione con il Numero Verde nazionale anti-tratta, al fine di definire e formalizzare le procedure di messa in rete nazionale dei trasferimenti degli/delle utenti da un progetto ad un altro.

#### RISULTATI PREVISTI

I progetti intendono: favorire la fuoriuscita dei/lle beneficiari/e da situazioni di sfruttamento e prostituzione forzata offrendo spazi di contatto, ascolto, accoglienza; accrescere il livello di autonomia personale e facilitare la piena inclusione sociale e lavorativa dei/lle beneficiari/e; favorire la "tenuta" nei programmi di reinserimento sociale riducendo il rischio di ricaduta in situazioni di sfruttamento e prostituzione forzata; migliorare la tutela della salute e promuovere la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e la riduzione dei casi di contagio da HIV; consolidare la collaborazione con forze dell'ordine e magistratura; rafforzare la rete degli attori sociali che si occupano di vittime di tratta e la rete di risorse per percorsi di inclusione.

#### PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario di dettaglio del progetto è attualmente in fase di definizione.

La stima del valore complessivo dei due progetti ammonta a circa € 1.180.000, di cui € 880.000 saranno richiesti come cofinanziamento al Dipartimento per le Pari Opportunità, e la restante quota di € 300.000,00 (Cofinanziamento obbligatorio) saranno così ripartiti:

€ 140.000,00 a valere su risorse regionale messi a disposizione dalla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia

€ 10.000,00 a valere su risorse regionali messe a disposizione dalla Direzione Polizia Locale e Politiche per la sicurezza

€ 150.000,00 a valere su risorse messe a disposizione da alcuni partner di progetto.